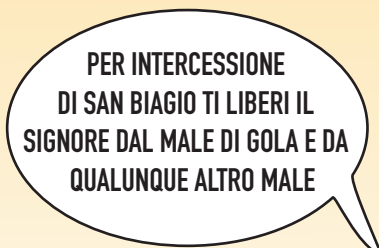




## Il miracolo della lisca

Biagio era un vescovo, ma prima di diventarlo era medico. Si occupava quindi del bene delle persone che incontrava, era sempre impegnato a capire come aiutare gli altri. Un giorno vide una donna disperata: le sue urla attirarono l'attenzione del Vescovo. Il povero bimbo della donna stava soffocando. Mentre mangiava del pesce infatti non si accorse che nel boccone che si stava gustando c'era una grossa lisca di pesce. Ormai disperata, la donna non sapeva come aiutare il ragazzo. Biagio arrivò in fretta e, presa una pagnotta, estrasse la mollica e la infilò con forza in bocca al piccolo. Si liberò così la gola e il bimbo ricominciò a respirare normalmente. Biagio, sorridente, accompagnò il bimbo dalla madre, piena di gioia. Da allora san Biagio viene invocato come "protettore dal mal di gola e da ogni altra malattia"..



**un santo  
un dolce  
un gesto**



DIOCESI DI LUGANO  
CENTRO  
LITURGIA  
PASTORALE

**3 febbraio - San Biagio  
Benedizione della gola**

## CHI ERA BIAGIO?

### L'UOMO - IL SANTO

#### Dove è vissuto san Biagio?

È nato a Sebaste nell'Armenia, della stessa città è diventato Vescovo e lì ha subito il martirio.

#### Che lavoro faceva san Biagio?

Passò la giovinezza fra gli studi, dedicandosi in modo particolare alla medicina. Al letto dei sofferenti curava le infermità del corpo, e con la buona parola e l'esempio cristiano cercava pure di risanare le infermità spirituali.

#### Quando si festeggia san Biagio?

Lo si ricorda il 3 febbraio e al termine della Messa il sacerdote benedice la gola di ogni singolo fedele con due candele, benedette il giorno precedente (festa della presentazione di Gesù al Tempio, detta "candelora").

#### Di chi/cosa è patrono san Biagio?

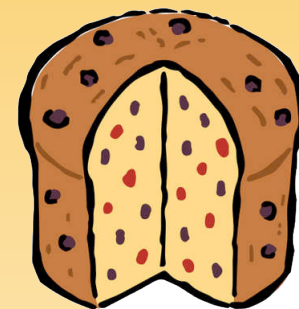
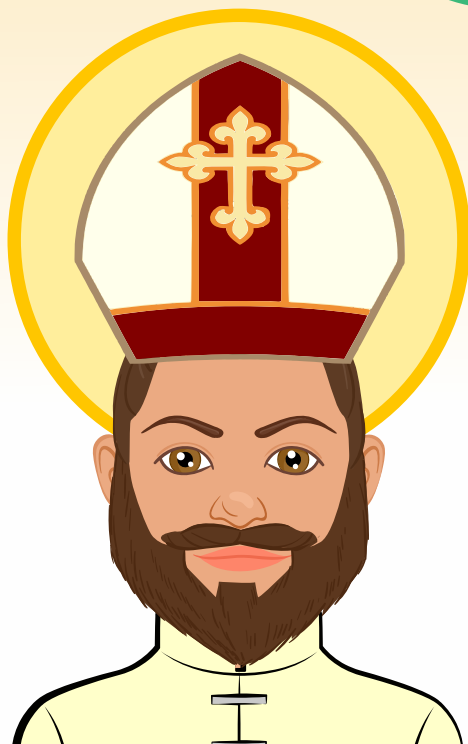
È invocato come protettore della gola e in particolare per la guarigione del mal di gola. Un antico testo ci dice che era molto ben voluto dagli animali, che andavano da lui perché li accarezzasse.

#### Cosa si fa per san Biagio?

La tradizione vuole che si conservi una fetta del panettone di Natale da mangiare proprio nel giorno di san Biagio. Nella pagina accanto trovi un box che spiega bene questa tradizione.

## LA PREGHIERA

Ti preghiamo, San Biagio:  
proteggici dalle malattie della gola,  
per le quali è ammirabile  
la tua intercessione,  
rendi coraggiose  
le nostre parole e le nostre opere,  
quali profeti e testimoni  
della Parola del Vangelo.  
Ottienici da Dio la grazia  
di godere con te  
la beatitudine eterna nel cielo.  
Amen.



## La leggenda del panettone

Una donna aveva portato il panettone, prima di Natale, da un frate di nome Desiderio per farlo benedire. Il frate però, impegnato per le molte faccende prima di Natale, se ne era dimenticato. Trascorse le feste, trovando il dolce ancora in sacrestia e pensando che la donna non sarebbe più tornata a prenderlo, Desiderio l'aveva benedetto e mangiato. Quando però il 3 febbraio la donna si era presentata per riavere il panettone, il frate, molto rattristato, le aveva confessato di averlo finito, era andato in sacrestia a prendere il piatto vuoto. Trovò invece un panettone grande il doppio rispetto a quello che la donna aveva portato. Un miracolo, appunto, che fu attribuito a san Biagio (era appunto il 3 febbraio): per questo, tradizione corretta vuole che in questo giorno si mangino a colazione una fetta di panettone avanzato e benedetto, per proteggere tutta la famiglia dai malanni della gola.

Il bel gesto consente di dare nuovo valore al panettone che, dopo le festività natalizie rischiano di essere gettati. Con questa bella tradizione l'interesse per il dolce natalizio è rinnovato e si evitano grandi sprechi!